



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0020
PROPOSTA N. 96 DEL 22/03/2018.

RIVALUTAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE GIA'
DENOMINATO "QUARTIERE FIERISTICO" PER L'ATTUAZIONE DELLO
WATERFRONT DI LEVANTE – CONFERIMENTO DI MANDATO CON
RAPPRESENTANZA A SPIM S.P.A PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI.
ALIENAZIONE DELLA SOCIETA' NUOVA FOCE SRL –
AUTORIZZAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

dalla Relazione:

- nel corso degli ultimi decenni, tra le Istituzioni liguri con sede a Genova l'Architetto Renzo Piano e la Renzo Piano Building Workshop S.r.l. (R.P.B.W. S.r.l.) si è sviluppato un rapporto di collaborazione finalizzato all'elaborazione di proposte per il riassetto del fronte mare cittadino;
- l'Arch. Renzo Piano e la R.P.B.W. S.r.l. avevano, in tale ottica, elaborato un disegno di assieme contenente un approfondimento paesaggistico, infrastrutturale ed urbanistico relativo alle aree di Levante del Porto di Genova comprese tra Calata Gadda e Punta Vagno, denominato "Blueprint per Genova";
- l'Arch. Renzo Piano ha manifestato la volontà di donare al Comune di Genova, alla Regione Liguria ed alla Autorità Portuale il suddetto contributo progettuale, ed il Comune di Genova ha accettato tale donazione con la deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 30/7/2015;
- a seguito dell'evolversi delle dinamiche urbanistiche della città e degli sviluppi delle attività produttive e nautiche, nonché alla luce di ulteriori riflessioni paesaggistiche, urbanistiche e infrastrutturali la R.P.B.W. S.r.l., d'intesa con le Amministrazioni coinvolte, ha proceduto ad una rielaborazione del disegno di assieme, definendone una versione aggiornata denominata "Waterfront di Levante" anch'essa donata a Regione, Comune e Autorità Portuale ed accettata dal Comune di Genova con deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 28/10/2017;

RILEVATI

i sotto elencati obiettivi elaborati dall'Arch. Piano relativi al Waterfront del Levante:

1. Realizzazione della nuova Torre dei Piloti in corrispondenza dell'estremità del molo di ingresso al porto;
2. Riorganizzazione dello specchio acqueo dello Yacht Club Italiano nel nuovo canale che lambisce la sede principale e nello specchio acqueo antistante la fiera del mare (Marina 1). Si propone la realizzazione di una nuova sede distaccata a vocazione più sportiva, mantenendo la palazzina e la banchina storica come sede principale;
3. Realizzazione di un "canale-urbano" o darsena navigabile a ridosso delle mura antiche della città. Questo – a larghezza variabile – conetterà il Porto Antico alla Fiera. La demolizione dell'edificio ex Nira e dei padiglioni obsoleti della Fiera (padiglioni C, M, e FIAT) consentirà la realizzazione di un "porto canale" decementificando un'area di 94.000 mq.;
4. La realizzazione del canale urbano ed il mantenimento del Duca degli Abruzzi definiscono due isole della "Fabbrica del porto": quella dei bacini di carenaggio e quella dei riparatori navali collegate tra loro mediante un ponte mobile che permetterà a tutte le imbarcazioni di muoversi liberamente.
L'introduzione del canale consentirà alla città ottocentesca di riconquistare il suo affaccio sul mare e al Porto di avere una sua identità ben distinta;
5. Ricollocazione dei Circoli nautici (Elpis, Rowing, LNI, UDP) nello specchio acque antistante la Fiera del mare – Marina 1 (1000 ml di attracchi, contro i 900 ml attuali) e della "Marina Molo Giano" lungo il nuovo porto canale e lungo il canale – urbano (3000 ml di attracchi, contro i 1350 ml attuali);
6. Utilizzando il materiale di scavo per la realizzazione del porto – canale e del canale – urbano (902.000 mc) si potrà procedere ai tombamenti (691.000 mc) per ampliare l'area dei bacini di carenaggio e dei Riparatori navali;
7. Riorganizzazione della superficie di 72.300 mq delle strutture demolite in nuova superficie a destinazione ricettivo – residenziale, terziario, commerciale al dettaglio (coerenti con la vocazione fieristica nautica e sportiva), e fieristico polivalente per un totale di 53.000 mq diminuendo la volumetria da 499.000 mc a 186.000 mc.;

I nuovi volumi si svilupperanno lungo il porto canale tra "l'isola della fiera" e la parte di città liberata dalle demolizioni, grazie anche allo smantellamento di una porzione di sopraelevata ricostruendo al suo posto una strada urbana con le stesse caratteristiche di corso Italia. Si crea in questo modo un nuovo asse urbano tra la Fiera e la Città dove quest'ultima riacquista un nuovo fronte sul mare prima negato dai volumi della Fiera;

8. Realizzazione di un sistema di movimentazione delle acque ferme del porto attraverso il canale – urbano, aprendo la radice di Calata Gadda ed approfittando del collegamento con il “Duca degli Abruzzi”. Allo stesso tempo viene realizzato un sistema di ossigenazione per bonificare le acque interne attraverso dispositivi energetico – ambientali connessi ai nuovi interventi;
9. Realizzazione di un parco lineare urbano formato da circa 1.000 alberi (lecci, pini, palme e platani) da Porta Siberia a Punta Vagno, arricchendo di un verde pubblico la promenade urbana lungo il canale e gli spazi interstiziali a ridosso della sopraelevata di immediata vicinanza alla città e al mare. In corrispondenza di Piazzale Kennedy si realizzerà un “parco urbano” (con relativa spiaggia), un’oasi naturalistica alla Foce del Bisagno;
10. Prosecuzione della passeggiata a mare di Corso Italia, dalla Foce fino a Porta Siberia e quindi al Porto Antico, con affaccio diretto sul canale – urbano.

Saranno previsti diversi collegamenti verticali con Corso Aurelio Saffi, restituendo alla città le aree a maggior vocazione urbana. Contemporaneamente viene riorganizzata la viabilità – portuale, sotto il sedime della sopraelevata, che diventa – viabilità urbana con accessi portuali alle isole della “Fabbrica del porto” tramite quattro ponti sul canale: due per l’isola dei Bacini di carenaggio e due per l’isola dei riparatori navali. Le isole saranno a loro volta collegate attraverso un ponte mobile;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad informare ogni 6 mesi il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (Forza Italia).